

Banca Valsabbina, sì al bilancio e al dividendo da quindici centesimi

Nel 2018 si è tornati in utile. Barbieri: «I primi dati confermano il trend positivo»

Agli oltre 1.500 soci presenti all'assemblea della Valsabbina sono state sufficienti poco più di due ore per approvare il bilancio 2018 tornato in utile e accettare la proposta del consiglio di amministrazione di distribuire un dividendo a 15 centesimi per azione in pagamento dal prossimo 10 aprile.

Gli oltre 15 milioni di utili hanno avuto il loro peso nel rendere scorrevole l'andamento dell'assemblea così come le rassicurazioni del presidente Renato Barbieri nel ricordare che «l'obiettivo è di confermare nei prossimi anni i risultati positivi ottenuti nel 2018. E i primi dati dell'anno confermano il trend positivo dei conti della banca». Le nuvole difficili da dissipare riguardano piuttosto il valore del titolo oggi scambiato a 4,75 euro quando qualcuno le ha in portafoglio avendole acquistate a 20 euro. Ma a far tornare l'ottimismo ai soci sono stati i numeri del bilancio archiviato ieri che a fine anno ha visto crescere del 6,6% la raccolta diretta da clientela (3.243 milioni) e quella indiretta del 6,9% (1.808 milioni) spingendo la raccolta complessiva a superare i 5 miliardi di euro. I finanziamenti alla clientela «in bonis», al netto quindi delle cessioni dei crediti deteriorati, sono stati di



I vertici
Il direttore generale di Valsabbina Tonino Fornari (a destra) e il presidente Renato Barbieri (LaPresse)

2.843 milioni, in crescita del 18,2% rispetto al bilancio 2017. Nel corso dello scorso anno è stata ridotta significativamente la quota di crediti deteriorati lordi (sofferenze, inadempimenti probabili ed esposizioni scadute) per oltre 160 milioni di euro in valore assoluto, scendendo dal 18 al 13% sul totale degli impieghi. Il rapporto tra crediti deteriorati netti e impieghi è risulta-

to pari al 7,3%, a fronte del 10,8% del 2017. Nel corso del 2018 la Valsabbina ha infatti perfezionato operazioni di cessione sofferenze per un importo superiore ai 120 milioni di crediti lordi che sono continuate anche nei primi mesi dell'anno. Operazioni che dalla banca assicurano, «consentiranno un ulteriore miglioramento degli indicatori di qualità del credito». La

copertura dei crediti deteriorati è passata dal 46% al 47%, mentre quella delle sofferenze, dal 55% al 57%. Il patrimonio netto a fine 2018 ammontava ad euro 331 milioni in calo del 13,4% rispetto ad un anno prima «per effetto della prima applicazione del principio contabile IFRS 9 che ha imposto una modifica dei criteri di valutazione delle principali voci dell'attivo». I coefficienti patrimoniali Common Equity Tier 1 (CET1) e Total Capital Ratio che definiscono la solidità di un istituto di credito, si confermano largamente superiori alla media del sistema bancario e a quanto richiesto dalla Vigilanza.

Per quanto riguarda il conto economico, la Valsabbina ha registrato come il margine di interesse si sia attestato a 71 milioni di euro, in crescita (+10,7%) rispetto al 2017 e le commissioni nette arrivano a quota 31,3 milioni di euro (+3,13%) grazie soprattutto al contributo del risparmio gestito. In crescita il numero dei soci che sono passati in un anno da 38.519 a 39.119 così come sono risultati in aumento i conti correnti aperti presso gli sportelli fisici della banca passati da 79.527 a 83.010 (+4,4%).

Roberto Giuliotti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

Ludopatia: aperti tre nuovi centri

Il taglio del nastro è stato a Cellatica perché si possono fare salti incredibili ma l'ubiquità non è ancora data: i centri specialistici per il trattamento dei disturbi del gioco d'azzardo aperti ieri sono però ben tre. A Cellatica, a Lumezzane e in città, in viale Duca degli Abruzzi 10. A gestirli tre cooperative impegnate da anni, ovvero Il calabrone, Bessimo e Gaia, con il consorzio Gli acrobati. I tre centri offriranno servizio residenziale di diagnosi e definizione dell'esigenza (durata massima del trattamento 3 mesi), residenza breve e accompagnamento territoriale (6 mesi), trattamento residenziale fino a 18 mesi dedicato «a soggetti con bassa motivazione e scarsa compliance, associate a condizioni di abuso e sostanze psicotrope o condotte impulsive»; trattamento semi residenziale fino a 24 mesi. L'approccio terapeutico è multidisciplinare e si avvale di un gruppo di lavoro composto da responsabile psicologo, medico psichiatra, educatori, assistente sociale, consulente legale e finanziario. (t.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1500

I soci
presenti ieri all'assemblea della Banca bresciana in crescita

15

Utile in milioni
del bilancio 2018, che è tornato in zona positiva

4,75

Valore in euro
del titolo della banca. Una nota dolente: valeva venti euro

Il Tuo Dentista di Fiducia

Dott. Edoardo Franzini

MEDICO CHIRURGO ODONTOIATRA

CHIRURGIA GUIDATA
IMPLANTOLOGIA DENTALE
SEDAZIONE COSCIENTE

BERGAMO
BRESCIA

POLO ODONTOIATRICO

CENTRO DI RADIOLOGIA E FISIOTERAPIA S.R.L.

Via Roma, 28 – 24020 Gorle (BG)
Tel. 035/295718
www.centroradiofisio.it

Via Palazzolo, 109 – 25031 Capriolo (BS)
Tel. 030/0944099
www.polimedicavitruvio.it

DIR. SAN. DR. RENATO SUARDI